Scritto da Red.
Lunedì 29 Agosto 2016 10:55



VALLE CAUDINA – Il coordinamento caudino per i terremotati comunica che è arrivato a destinazione il primo carico di aiuti per le popolazioni colpite dal sisma che ha causato 290 vittime, centinaia di feriti e migliaia di sfollati. I volontari caudini di Cervinara, Montesarchio e Paolisi hanno raggiunto uno dei punti raccolta ufficiali della zona, a poca distanza da Arquata, ed hanno scaricato i beni di prima necessità catalogati negli ultimi quattro giorni di militanza nei tre punti della Valle Caudina.

La raccolta – si legge in un comunicato – si ferma in attesa di comunicazioni ufficiali direttamente dal campo di Acquasanta, gestito dalla Caritas, dove decine di volontari operano senza sosta e con tenacia. “Ovviamente, la situazione è ancora delicata nelle aree colpite - dichiara il coordinamento - ma la filiera della solidarietà diretta sta funzionando, nonostante le continue scosse di assestamento e le informazioni superficiali della stampa nazionale. Ci hanno riferito che al momento non servono più aiuti di prima necessità. Ora la mole di lavoro principale è la catalogazione capillare di tutto ciò che è arrivato. Dalle Valle Caudina e da Sirignano sono arrivati tantissimi pacchi e il coordinamento resterà in piedi anche nei prossimi giorni, perché il filo diretto con i responsabili del campo è attivo quotidianamente. La seconda partenza è prevista tra una quindicina di giorni, quando il clamore mediatico sarà minore. Caudium ha risposto bene ai nostri appelli ed i sindaci di Cervinara, Montesarchio ed Airola hanno contribuito alla riuscita dell’azione diretta”.

Proprio ieri c’è stata una forte scossa di magnitudo 4.4. alle 17 e 55, con epicentro ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, a due passi dall’area riservata allo stoccaggio del materiale giunto dai Comuni di Cervinara, Montesarchio, Rotondi, Paolisi, Airola e Moiano.

“Ringraziamo i ragazzi della Curva Nord Massimo Cioffi della Sambenedettese per l’ospitalità e per il sostegno a questa iniziativa di beneficenza nata spontaneamente dal basso – chiude il coordinamento caudino – e ricordiamo agli interessati che la raccolta fondi deve essere curata direttamente con le istituzioni del posto per evitare ritardi ed essere sicuri dell’arrivo a

destinazione". In settimana ci sarà una riunione del coordinamento caudino per aggiornare gli attivisti sulle prossime tappe previste per dare una mano ai terremotati.